

BOLLETTINO INFORMATIVO

Pubblicazione d'uso privato
dello Studentato dei PP. Scolopi "Collegio Nazareno", Roma

Anno 2. N° 09. Aprile - Maggio 2018



Regina delle Scuole Pie. Una festa speciale che risale al tempo di San Giuseppe Calasanzio: venerare e metterci sotto la protezione della Regina delle Scuole Pie, così come fece il nostro fondatore e come volle che fosse in tutte le nostre scuole. La comunità del Nazareno insieme alle Comunità di Frascati, Comunità Generalizia e dello Studentato Internazionale di Monte Mario, abbiamo partecipato della Eucaristia e della processione con la immagine Madonna, uniti al popolo frascatano. Festa celebrata il 24 maggio e presieduta da S.E. Mons. Raffaello Martinelli, vescovo di Frascati.

ORDINAZIONE SACERDOTALE

di Tommaso
De Luca Sch. P.

Noi abbiamo questo tesoro in vasi di creta.

2Cor 4,7

Per l'imposizione delle mani
e la **preghiera** di ordinazione di
Mons. **Domenico Caliandro**,
arcivescovo di Brindisi-Ostuni

Giovedì 28 giugno 2018, alle **ore 18.30**
nella **Pontificia Basilica Cattedrale** di Brindisi

Prima Messa **venerdì 29 giugno** 2018, alle ore 19.00, **Santuario di San Pompilio** in Campi Salentina (Lecce)

Prima Messa **domenica 1 luglio** 2018, alle ore 19.00, **Chiesa di Santa Maria Assunta** in Guagnano (Lecce)

NOTIZIE DELLO STUDENTATO



Visita fraterna della **Comunità Generalizia**. Il giorno 9 aprile la comunità della Curia Generalizia ha visitato la nostra comunità del Nazareno. Come è l'abitudine, si è condivisa la messa presieduta da P. Josep Urban, assistente generale per l'Asia, e poi la cena fraterna. Sono stati assenti il P. Generale che tornava dall'India e doveva partecipare dell'inaugurazione dell'incotro di comunicazione dell'Ordine, e P. Francisco Anaya che si trova accompagnando la comunità dello Studentato Internazionale di Monte Mario. Speriamo ritrovarci presto.



Festa per il **59o anniversario di ordinazione sacerdotale**. Lo scorso 8 maggio il nostro caro P. Alessandro Tarquini ha compiuto 59 anni come sacerdote scolastico. Per tale motivo, si è celebrata la eucaristia nella cappella di San Giuseppe Calasanzio al Nazareno e presieduta da P. Martin Badiane, formatore degli studenti.

Ringraziamo Dio, per il dono de la fede, della vocazione e del ministero scolastico e sacerdotale che ha ricevuto P. Tarquini e chi ha saputo conservare gelosamente. Un eccelente esempio non solo all'interno della comunità religiosa e formativa, ma anche per tutti coloro che voliono diventare sacerdoti religiosi scolopi.



Lucio Belardelli. Lo scorso 2 maggio è scomparso il nostro caro amico, l'ingegnere Lucio Belardelli, chi fece i lavori di restauro del Nazareno dove oggi è l'attuale Sede Provinciale, comunità formativa e Scuola Non Formale, durante il periodo 2014 - 2016. Veramente una grandissima perdita che riempie di dolore a tutti quanti gli abbiamo conosciuto. La Comunità dello Studentato ha partecipato della eucaristia presieduta da P. Lai, celebrata nella chiesa di San Saba all'Aventino. Appena nel mese di settembre 2017 aveva partecipato della inaugurazione della Scuola Non formale del Nazareno, perciò lo ricordiamo con questa immagine fatta in quel giorno con il Card. Joao Braz de Aviz.



Visita canonica. Dal 21 al 23 maggio, si è avuta la visita canonica del P. Provinciale e la sua congregazione alla nostra comunità del Nazareno. Sono venuti insieme a P. Ugo Barani, Provinciale, i padri Alberto Magrone e Sergio Sereni. Gli assistenti hanno fatto una revisione dei libri della comunità e manifestato il suo parere al riguardo. Ha avuto luogo una riunione fraterna fra la congregazione e la comunità dove si sono stati condivisi spunti che riguardano alla vita e organizzazione della comunità. Il P. Provinciale ha riservato tempo sufficiente per avere un colloquio personale con ciascun religioso.



Progetto di Pastorale Vocazionale. P. Stefano Locatelli è il responsabile della pastorale vocazionale della nostra Provincia Italiana e ha preso cura d'integrare un'equipe di religiosi scolopi che promuovano le vocazioni. Tra gli integranti alcuni appartengono alla comunità del Nazareno: P. Martin Badiane, Fra Gerardo Leyva; completano il gruppo Fra Pandolfi da Genova, P. Falcon da Ovada e P. Domie parroco di san Francesco a Monte Mario, Roma. Quest'equipe vocazionale sta lavorando nella bozza del Progetto Provinciale di Pastorale Vocazionale, affinché il prossimo capitolo possa dare il suo possibile consentimento.



Sinodo scolopico dei giovani. P. Martin Badiane è stato nominato coordinatore e animatore del Sinodo Scolopico per la nostra Provincia; per questo motivo sta visitando tutte le comunità, opere, oratori, collegi e parrocchie, conoscendo la realtà dei nostri giovani e il lavoro svolto da parte degli scolopi impiegati in questo scopo. P. Martin va animando la partecipazione al Sinodo Scolopico Giovanile, generando entusiasmo e coinvolgendo a tutti in questo movimento che si svolge in tutto l'Ordine. Finalmente non possiamo dimenticare che la chiave di una esitosa pastorale vocazionale nasce dalla accurata pastorale giovanile.

CONDIVISIONE DELLA PAROLA

Tra le diverse attività proprie della formazione dei nostri studenti, oggi condividiamo una che risulta speciale per essere un momento di profondità spirituale.

“Infatti la parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, delle giunture e delle midolla e scruta i sentimenti e i pensieri del cuore. Non v'è creatura che possa nascondersi davanti a lui, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi suoi e a lui noi dobbiamo rendere conto” (Ebr 4,12.13)

D'accordo al nostro progetto e programmazione, una volta alla settimana abbiamo la condivisione della Parola di Dio. Si tratta d'un momento che arricchisce non solo al singolo religioso, ma alla comunità come tale.

Ogni venerdì dopo la preghiera dei vesperi, e nell'ambiente di raccoglimento che offre la cappella della comunità, si leggono le letture della messa della domenica successiva. Dopo un tempo di silenzio destinato a orare e riflettere, condividiamo volontariamente quello che ci dice la Parola del Signore. Dopo un tempo prefissato si conclude la condivisione.

Se possiamo attribuire una qualità a questa esperienza, dobbiamo dire che è la sincerità, giacché non si cerca di esporre argomenti teologici, fare una lezione di psicologia o filosofia, parlare con ogni correttezza; si condivide quello che siamo e viviamo, da quello in cui crediamo e speriamo, esprimiamo la nostra realtà illuminata per la Parola di Dio.

Nessun religioso si sente costretto a condividere, ma la partecipazione è volontaria, spontanea, libera e matura; arricchisce a ci parla come a chi ascolta. Alcuni di noi abbiamo l'abitudine di scrivere la riflessione prima della condivisione, alcuni altri si prendono tempo molto prima per leggere per conto proprio le letture; altri possono venire in cappella con uno

spirito aperto senza un'altra preparazione che pa buona volontà.

Chi legge? Tutti. In realtà non c'è una regola che si deva adempire, tutti possiamo salire al leggio e fare la prima, seconda o il salmo; per quanto riguarda la lettura del Vangelo, abbiamo la fortuna di avere a Fra Tommaso De Luca, il nostro diacono che da quando è stato ordinato, ci proclama il Vangelo.

La nostra condivisione può riguardare qualsiasi delle quattro letture; oppure qualcosa che riguarda la propria lettura spirituale, la preghiera personale o un avvenimento speciale. Lo scopo è condividere la fede.

È vero che una delle colonne della vita religiosa è la vita di preghiera, però questa implica la comunità. La preghiera che si condivide fa maturare il religioso e la intera comunità. Al riguardo nelle nostre costituzioni possiamo leggere nel No 42:

“Attingeremo dall'abituale lettura dei Libri Sacri la cognizione intima di Dio e della sua volontà,

sull'esempio della Vergine Maria, che, meditando di continuo in cuor suo le parole di Dio e custodendole fedelmente, cercava di entrare più addentro nel mistero di Cristo...”

Per tanto, la partecipazione in questa condivisione non solo si svolge quando il religioso è in grado di condividere, ancora è molto importante sapere ascoltare con attenzione, rispetto e carità; ascoltare significa mettere in silenzio i nostri pre-giudizi, i meccanismi di difesa e le valutazioni innecesarie; bisogna aprire il cuore, accettare e riconoscere che Dio si fa presente nella sua Parola.

“Chi ascolta queste mie parole e le mette in pratica sarà simile a un uomo intelligente che ha costruito la sua casa sulla roccia” (Mt 7,24).



La vocazione è oggi!
La missione cristiana è per il presente!
E ciascuno di noi è chiamato –
alla vita laicale nel matrimonio,
a quella sacerdotale nel ministero ordinato,
o a quella di speciale
consacrazione –
per diventare
testimone del Signore,
qui e ora.



Messaggio del Santo Padre per la 55ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni